(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, *Vicolo di Prampero N. 4.*
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - i manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PETRUS Archiep. Utinen

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Anno X — N. 296

Giovedì 30 Dicembre 1909

Le elezioni; il Governo; i clericali ed i socialisti

Uno dei capi d'accusa di «Giolittismo» formulato da Ferri contro i suoi compagni è riprodotto così dall'*Avanti*: «Dopo le elezioni politiche che furono fatte in modo veramente caotico dall'on. Giolitti il quale era sostenuto dai preti e dalla questura il Gruppo parlamentare socialista alla Camera non seppe trovare un solo accento di sincera protesta contro simili metodi governativi non chè un appello nominale fu chiesto per sconfessare l'opera nefasta del Giolitti.»

E l'*Avanti* commenta: «Il Gruppo parlò energicamente contro la politica elettorale dell'on. Giolitti in tutte le occasioni in cui potè avere tra mano fatti e documenti. Anzi, a questo proposito, è significativo questo fatto. Mentre l'on. Ferri faceva la campagna elettorale mandò all'*Avanti!* una lettera in cui si denunziavano gli abusi del prefetto che a mezzo dei suoi agenti di polizia, manipolava le liste elettorali, l'*Avanti!* fece un violentissimo commento affermando che bastava questo contegno del Giolitii in provincia di Mantova per metterlo in istato di accusa... Ma, venuto il Ferri a Roma a campagna finita, disse in redazione che le sopraffazioni denunciate erano in gran parte esagerate e che egli avea scritto la lettera per contentare i compagni.... E infatti il Ferri non portò alla Camera le accuse che aveva scritto... ha egli taciuto per giolittismo?»

Non sarebbe bisogno di rammemorare ai lettori come nelle ultime elezioni politiche i giornali socialisti, per scusare le loro prevedibili disfatte, accusarono governo, prefetti, autorità, di violenze, pressioni e corruzione. Il Collegio pel quale forse si urlò maggiormente fu appunto, come pare lo confessi lo stesso *Avanti*, il Collegio di Enrico Ferri, quello di Gonzaga. Ferri in persona scrisse una lettera denunciando le manipolazioni delle liste elettorali da parte del Prefetto: l'*Avanti* pubblicò un «violentissimo» commento; venne poi Ferri a dire che le notizie erano «esagerate»; ch'egli avea scritto per compiacere ai compagni.

A carico dell'*Avanti* stanno perciò le seguenti colpe; dopo aver pubblicato un commento «violentissimo» non sentì il pudore, conosciuta l'insussistenza delle accuse, di smentire e ridare l'onore tolto a un funzionario innocente; poi di non aver denunziato al Gruppo parlamentare o alla direzione del partito (almeno queste non presero alcun provvedimento) un uomo non scimunito, come Ferri, il quale diffama Giolitti, diffama un Prefetto per «compiacere» i compagni! Bella morale, la socialista, che permette di diffamare qualsiasi personaggio, quando si tratta di compiacere i compagni, e non fa sentire il dovere di una ritrattazione.

—

L'episodio si offre anche a considerazioni generali. Se così stanno le cose e le accuse fatte al Governo in occasione delle elezioni pel collegio di Gonzaga, il più bersagliato dalla prepotenza giolittiana, come pareva lo credessero i socialisti, a che si riducono le pressioni del Governo, tante volte descritte, lamentate, bollate, negli altri collegi contro i socialisti? Quale credito pretenderà d'ora innanzi l'*Avanti*, quando ci verrà a denunciare i brogli elettorali antisocialisti del governo, se tanta leggerezza e slealtà ha mostrato in questa occasione?

—

Ma c'è un'altra accusa che noi vediamo non solo inconfutata, ma neppure elencata nell'*Avanti*; ed è che Bissolati riuscì a Roma deputato coi voti della Reggia. Bissolati non sente di porter ripondere nulla a questa causa nell'*Avanti* da lui diretto. E Ferri non vide cosa molto strana in se stesso che il Re, trattandosi di combattere i clericali, appoggiasse un socialista; egli trasse solo argomento a dire che se Bissolati ha i voti della Corona, è minor male credele possibile un colloquio col Re per il bene dei proletarii. L'*Avanti*, tacendo, conferma l'argomento di Ferri se non la conclusione. Orbene come potrete quindi innanzi venire a parlare, come fece lo stesso Ferri nel discorso di Suzzara, di alleanze del Governo coi clericali, quando confessate che la stessa Corona preferisce un socialista ad un clericale?

—

E l'on. Morgari, proprio durante queste rivelazioni, che vengono dai socialisti stessi, osa venir avanti con proposte di scioglimento della Camera, per ottenere una rappresentanza alla Camera che sia la genuina espressione della volontà del paese, coartata da Giolitti e dai clericali nelle ultime elezioni! Se voi stessi siete costretti dalle lotte intestine a smentire tale coartazione? volete dunque sostituire alla supposta coartazione del Governo la vostra, con quelle violenze materiali e morali cui omai si è ridotta la vostra propaganda elettorale?

Giù le maschere; o predicatori di un'onestà che si ridurrebbe semplicemente alla imbecillità; vi conosciamo: e anche vi ammiriamo; sì, vi ammiriamo per l'audacia colla quale osate suggerire al Re di gettare il paese nelle vostre braccia con dei colpi di stato a scartamento ridotto.

Ma, viva il Cielo: l'ora vostra non è ancora suonata; e se in Italia i galantuomini non diventeranno stupidi, molto ancora dovrete attenderla: e ben altre anzi saranno le suonate che vi delizieranno.

Che ci siano dei deputati i quali debbono il seggio a indebite ingerenze ed a mezzi non sinceri, è certo: ma essi non sono tutti nella maggioranza: sono anche tra le file dell'Estrema, dove seggono ormai i principi milionarii, e dove non manca qualcuno che deve alle speciali simpatie dell'on. Giolitti l'essere tornato vittorioso.

Oh ipocritissimi tutori dell'onestà!

La seduta al Senato.

Roma, 29. — Nel pomeriggio d'oggi, con discreto numero di presenti, sono state riprese le adunanze del Senato, discutendosi il progetto per l'unificazione dei servizii marittimi, che sarà approvato nella seduta odierna.

Fu pure approvato il progetto di legge per la nuova tassa sulle biciclette, motocicli e automobili, gia approvato a Montecitorio; il concorso per l'Esposizione di Buenos Ayres; e il disegno per i danneggiati dal terremoto.

L'ambasciatore di Roma Gran Visir?

Roma, 29. — In seguito ad incertezze conturbazioni politiche provocate dai varii partiti, e specialmente dai giovani turchi, il Gran Visir dell'Impero Ottomano ha dovuto ieri dimettersi, ora si afferma che Hakki Bey ambasciatore a Roma, verrà designato al posto di gran Visir. Hakki Bey sarebbe chiamato oggi a Costantinopoli.

Notizie Vaticane

ROMA, 29.

Il Santo Padre, — ieri e stamane ebbe i ricevimenti del Corpo diplomatico per gli uaguri del Capo d'anno. Oggi ammise in separate udienze i Ministri di Russia, Monaco principato, Baviera e Repubblica Argentina, col relativo personale.

L'Associazione di S. Cecilia. — A mezzo della nuova presidenza ha presentato al Papa un ossequente indirizzo, con insieme il programma, dei lavori propostisi dall'Associazione.

Il Papa ha risposto alla lettera approvando il programma, ed elogiando l'opera di restaurazione della Musica sacra.

In Italia e all' estero

Pietroburgo 29.

E che precauzioni! — Per la venuta della famiglia imperiale la polizia decise di colpire con 7500 franchi ovvero tre mesi di prigione, qualsiasi che arrivando a Pietroburgo non giustifichi la identità.

Parigi 29.

Clémenceau esce dal partito radicale. — Per diversità di vedute nelle elezioni di Tolone Clémenceau si è dimesso dal partito radicale.

Londra, 29.

La Germania e l'Inghilterra, secondo lo *Standard*, dovrebbero accordarsi per un appoggio reciproco nei possedimenti coloniali, per lp pesca, e gli armamenti navali. Lo desidererebbero Guglielmo e il suo cancelliere.

Berlino, 29.

Quattro milioni di rubli del governo russo furono sequestrati dal tribunale a profitto di un creditore tedesco, il cui reclamo data dall'epoca della guerra russo-giapponese. Presto si otterrà un accordo diplomatico su questo affare puramente giuridico.

Portsmouth, 29.

Per furto di piani radiotelegrafici, 80 disegni ed altri documenti contenenti illustrazioni e ultimi perfezionamenti introdotti nella telegrafia senza fili nella marina britannica, è stato arrestato al suo arrivo un viaggiatore.

Roma, 29.

Il Conte di Torino sarà presto di ritorno dalle sue cacce di Africa.

Genova, 29.

E che miracolo! — Mentre un treno correva nelle vicinanze della Velitrovia un bambino cadde dal finestrino.

Alle grida dei viaggiatori, venne fatto fermare il treno ed il bambino fu raccolto mentre, miracolosamente incolume, stava per alzarsi da sè.

Note e commenti

Il marciume socialista.

Hanno aperto da soli, i socialisti, la loro fogna, e n'è uscito un puzzo che ammorba più di quello che si aspettasse. Alle accuse di Ferri l'*Avanti* risponde, ma con ingiurie. Qualche accusa solo ebbe dall'*Avanti* una risposta seria; le altre risposte si riassumono così: Se Ferri conosceva da tanti anni queste miserie, perchè ha solo adesso abbandonato il gruppo parlamentare? Insomma Ferri per scusare la sua condotta di Pulcinella non sa che accusare: gli altri accusati, per iscusarsi non sanno che accusare. Smentire le accuse — che sono gravissime specialmente dal punto di vista socialista — non lo possono, non sanno.

E adottano l'un contro l'altro il metodo usato coi borghesi: l'ingiuria.

—

Murri e Ferri.

Strana rassomiglianza. Ferri esce dal partito socialista e dalla sua concezione, e dichiara di voler rimanere e di essere socialista, come Murri, uscendo dalla Chiesa, protestava d'essere e di voler rimanere cattolico.

Girella ambidue: al Murri si potè rinfacciare un recente passato di «per Roma e con Roma sempre», perfino di una difesa del potere temporale dei Papi: di Ferri il suo recente rivoluzionarismo, per cui era avversario di Turati; ora è riformista più di Turati!

Ma Murri, uscendo dal nostro partito, non potè formulare che accuse di parole, senza poter precisar fatti e circostanze; Ferri ha gittato molti cenci socialisti, assai poco soavemente odoranti all'aria.

—

Gli ingrati.

Ingrati all'on. Ferri: Morgari e Podrecca. Ricordiamo Podrecca redattore dell'*Avanti*, sempre fedele a Ferri, anche quando quasi tutta la redazione se n'era ribellata. Ferri ricordò inoltre benevolmente Podrecca al discorso di Suzzara. Ricordiamo Morgari, il diletto primogenito di Ferri il quale a lui lasciò la direzione dell'*Avanti*, partendo per l'America. Ora Morgari e Podrecca, famosi *in virtù* uno almeno per gli scritti sull'*Asino*, l'altro pei fatti (qualche via di Torino ne sa), abbandonano Ferri e regalano interviste antiferriane. Ingrati!

Ma un tempo comandava il rivoluzionarismo e l'integralismo con Ferri; ora comanda il riformismo con Turati.

E i due amano stare col leone.

DOPO UN ANNO...
Nuove scosse di terremoto in Calabria.

Gallina, (Catanzaro), 29. — Stamane alle ore 9.40, preceduta da un forte rombo, si è avvertita una sensibilissima scossa di terremoto.

La popolazione è uscita dai baraccamenti. Nessun danno.

Il lavorio massonico tenuto d'occhio
Denaro per la propaganda laica
Opposizione al nuovo Ministero.

Il corrispondente, romano del *Momento* nota — in questi giorni — un intensificato movimento anticlericale di loggia e di fuori loggia: si è tenuta a Palazzo Giustiniani una riunione massonica di carattere molto intimo, nella quale si sarebbe dovuto trattare di molte questioni urgenti: tra l'altro della questione della stampa. La Massoneria non ha più nessun organo romano *diretto rappresentante* delle sue aspirazioni. Nè l'*Avanti!* nè la *Vita*, nè il *Messaggero* hanno oggi diretto e redattori molto fidi in Massoneria: anzi si sussurrava in questi passati giorni che l'adunanza fosse stata provocato dai troppi e frequenti attacchi che i giornali anticlericali e bloccardi lanciano in questi giorni contro l'ex Grande Oriente della Massoneria Ernesto Nathan.

Dei resultati dell'adunanza trepuntina — scrive il corrispondente — forse potrò trattenervi dopo la riunione di sessione che si terrà al 17 di Gennaio. Intanto posso dirvi che si è deciso di raccogliere fondi per acquistare un giornale di grande passato, a Milano. Sembra che questo giornale massonico sarà per essere l'attuale *Lombardia*, che fu per molti anni il portavoce dei massoni dissidenti, al comando di Malachia de Cristoforis, ora senatore e non più dissidente.

«Nell'adunanza fu pure deliberato di sussidiare la *Giordano Bruno*, perchè possa intensificare la propaganda atea nella città e nella campagna laziale. Se male non fui informato, sembra che i massonii in vista dei grandi successi ottenuti dai famosi laicizzatori dei *butteri* e dei poveri abitanti dell'agro laziale, con la istituzione delle scuole festive, abbiano deciso di allargare la borsa e di sussidiare la istituzione, che è sorta allo scopo di combattere e di fermare il noto beneflco e ascenzionale dovuto ai maestri cattolici ed ai sacerdoti, i quali da un decennio vanno educando e civilizzando quelle povere creature.

«La Massoneria ha pure deciso di dare i capitali per la fondazione di tre biblioteche laiche in Trastevere, all'Esquilino e nei quartieri vicini a Porta Pia e ai giardini laici nomentani.

«Nell'ultima parte dell'adunanza si parlò anche, e vivacemente, dell'attuale momento politico. Si decise di invitare i deputati fratelli a tenersi, nei confronti del Ministero Sonnino, in guardia, perchè di questo Gabinetto sono *magna pars* parecchi spiriti antimassoni, come il Salandra ed il Guicciardini.

«L'esclusione dal nuovo Gabinetto di massoni molto combattivi, notoriamente conosciuti come tali, ha suscitato molti malori, e, dirò così, molti malumori inatnesi. Sonnino e soci, che non hanno sventolato il bandierone anticlericale, che qualche giornale fece garrire innanzi tempo come un bandierone programmatico, sono stati posti in quarantena dai fratelli massoni in conciliabolo.

«E' poichè dal Governo sembra non si voglia fare una campagna anticlericale la si farà — sembra — dalla Massoneria la quale sembra decisa a mostrarsi, nelle spese e nelle erogazioni, meno tirchia che nel passato».

LE MIGLIAIA
destinate ai poveri emigranti

Le laute prebende dei socialisti, impiegati al Commissariato dell'emigrazione.

Roma, 29. — Il comm. Malnate già membro del Commissariato dell'Emigrazione ha fatto delle strabilianti rivelazioni a carico di quell'ufficio: Sono assegnate 60.000 lire d'indennità ai quattro ispettori viaggianti, che viceversa son tre, e talvolta sono avventizi.

Quando passano l'Oceano, sono provveduti gratis del vitto, indennizzato di tutto sugli altri capitoli del bilancio: stipendi, spese cancelleria, posta, telegrafo, vetture, gratificazioni ecc.; vengono a percepire in più delle indennità di resistenza, da 40 a 50 lire al giorno per mesi e mesi!!!

Sono 65.000 lire per missioni ed incarichi, senza specificarne l'oggetto: 175.000 lire ai quattro addetti di emigrazione consolare, che finora non sono istituiti dalla legge e neanche dal regolamento, ma da semplice disposizione ministeriale: 45.000 lire o quasi di gratificazione ai funzionarii dello Stato che nei porti compiono l'obbligatoria visita dei piroscafi che trasportano gli emigranti, visita eseguita quasi sempre durante l'orario d'ufficio, ed hanno già lo stipendio ordinario.

Spicciole di Politica

ROMA, 29.

Nell'Ambasciata germanica. — Si ha da Vienna che l'ambasciatore di Germania a Roma. Lützow già, fatto membro della Camera alta, si ritira; sarà sostituito da Mereyn marzo.

Nuova carta bollata. — L'on guardasigilli ha richiesto all'on. Salandra, un nuovo tipo di carta da bollo, che si presti per le macchine dattilografiche, e specie per le copie che accorrono pel foro.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

29 dicembre.

La nostra tenenza dei carabinieri trasformata in comando?

Si ha da Roma che 18 tenenti dei carabinieri verrebbero promossi capitani, trasformandosi in comandanti di compagnie un egual numero di tenenti.

Ora dovrebbero essere 56 le tenenze da trasformarsi in comandi di compagnie, trovandosi in capoluoghi di circondario e in sedi di tribunale.

Fra queste è Pordenone.

L'appalto degli spazi ed aree comunali.

Presso il nostro Municipio oggi vi fu l'asta per l'appalto degli spazi ed aree Comunali, per un triennio, cioè dal 1 Gennaio 1910 al 31 Dicembre 1912. Sul dato d'asta proposto dal Municipio di L. 5000 vi fu la gara fra 4 concorrenti, e rimase deliberatario il Sig. Carlo Petris fu Ovaldo per L. 7400. Il Comune fece un ottimo affare perchè pel triennio passato il tasso era di L. 3600; ha guadagnato cioè quasi il doppio.

Buia

29 dicembre.

Bibliotechina popolare comunale.

Dopo di essere stata chiusa durante il decorso anno la maggior parte, questo autunno, come indicò apposito avviso affisso all'albo, si fece l'apertura. Pareva che col riattivarsi il servizio avesse anche a migliorarsi come avevano promesso, ma, ne siamo indotti a dirlo, che eccetto qualche riparazione ai volumi in parte rilegati e imbrattati di colla, (qualcuni, e non pochi ne hanno veramente bisogno) non si è fatto nulla o quasi. Migliorato hanno però il servizio di distribuzione perchè nel mentre negli anni decorsi si poteva provvedersi di libri senza spesa alcuna, ora invece bisogna all'atto di sottoscrizione versare (sotto pena ecc.) una tassa per ogni volume richiesto. L'avviso suaccennato però non ne faceva menzione.

Ora però nel mentre plaudiamo alla iniziativa, sentiamo vivamente il bisogno di lagnarci vivamente perchè l'autorità non ha voluto fare quella scelta nei volumi che è necessaria per i bisogni d'oggi, e per l'ideale della maggioranza del popolo di Buia.

Sappiamo da buona fonte, che si sono già iniziate delle pratiche per istituirne una come si deve. E in tal modo si riparerà anche a quell'inconveniente, distribuendo libri veramente educativi e gratuitamente.

Dignano

29 dicembre.

Conferenza.

Ci scrivono da Vidulis:

In questi giorni fu tra noi il P. Pio Gabos, dei P.P. Stimmatini di Gemona, che tenne una conferenza con proiezioni su Lourdes. Il concorso del popolo fu numerosissimo, anche dai paesi circonvicini, sebbene il tempo fosse stato tutt'altro che soddisfacente. L'esito fu felice; e noi ringraziamo di cuore l'esimio conferenziere, e ci auguriamo di averlo ancora tra noi.

Treppo Carnico

28 dicembre.

Conferenza del nostro propagandista.

Ieri sera dinanzi ad un discreto uditorio, in una sala gentilmente concessa dal sig. A. De Cillia in Giaio, il dott. Biavaschi tenne una bella ed applaudita conferenza. Fece conoscere, *a base di fatti*, l'opera svolta dal benemerito Segretariato del Popolo specialmente nel corr. anno, ma il tema principale fu: *La Cassa nazionale di previdenza.*

Fu breve ma in modo chiarissimo ne spiegò la grande utilità, animando gli operai ad approffittarne. Chi è quell'operaio, sia pur povero, che non possa risparmiare 50 soli centesimi al mese, assicurandosi in tal modo una bella rendita nella vecchiaia ed in caso d'invalidità? Se la dura necessità costringe i nostri operai a cercare all'estero un pane che non trovano in patria, approffitti almeno di questo beneficio che la patria ci porge e mille volte stolto è colui che non pensa al domani, che non pensa alla sua vecchiaia, che non pensa come per un accidente, per una disgrazia qualsiasi può rimanere assai per tempo impotente a procacciarsi il necessario sostentamento.

Bella l'idea, altamente civile ed umanitaria si è quella, gettata dall'egregio propagandista di fondare una società di *Mutuo Soccorso e Previdenza*, che unirebbe insieme il vantaggio di esser aiutati in caso di malattia e di avere la pensione nella vecchiaia o quando succedesse l'inabilità al lavoro, mediante l'iscrizione di tutti i soci alla Cassa Naz. di Previdenza Dio voglia che questa idea in un tempo non tanto lontano sia un fatto compiuto!

S. Vito al Tagliamento

29 dicembre.

La ferrovia S. Vito-Motta.

Mandano da Roma che la terza sezione del Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha dichiarato esecutivo il progetto che ha servito di base alla convenzione stipulata dalla Società Veneta per la concessione della costruzione S. Vito-Mottta-Portogruaro.

Il terzo medico.

A terzo medico interinale venne nominato dal Consiglio il dott. Di Salvo, medico di Bagnarola.

Giusto reclamo.

In questi giorni di continua umidità la via S. Rocco in Borgo Iabbesa, si presenta in un uno stato veramente desolatore. Il fango è considerevolmente profondo ed è impossibile camminare. Sarebbe molto urgente spargervi sopra uno strato di ghiaia, inquantochè quella via è molto frequentata.

PREMIATA OFFELLERIA **G. BARBARO** Via Canciari 1, Udine

Specialità PANETTONI
Mostarde, Mandorlati, Torroni, Gianduia, Fondant, Cioccolato
TORRONCINI

Gemona

29 dicembre.

Il nuovo Pretore. — Il 2 del prossimo mese arriverà fra noi il nuovo Pretore avv. Angelo Minesso.

Al nostro neo Pretore il benvenuto.

Comeglians

29 dicembre.

Baruffa.

Certo Luigi Mazzilis di Giorgio d'anni 34 da Tualis, si trovava nell'osteria di certo de Zuani G. B. di Mieli con certi Giuseppe Ei Piazza, Marin Domenico e Leonardo Danelutti, i quali usciti col Mazzilis, sembra per vecchi rancori, lo avevano poi ridotto in quello stato. Chiamato d'urgenza il dott. Magrini, riscontrò una infinità di lesioni riportate in tutte le parti del corpo mediante colpi di pietra giudicate guaribili in 20 giorni salvo complicazioni.

Vennero i carabinieri e dietro le indicazioni del ferito, si portarono a tutta notte in traccia dei feritori, che non tardarono a scoprire e li scortarono a Comeglians trattenendoli a disposizione dell'autorità che fu subito avvertita. Infatti giunsero poi il delegato di p. s. col milite Ligori, che oggi trasportarono allle careri giudiziarie di Tolmezzo i colpevoli, che si mantengono negativi.

Tarcento

29 dicembre.

Pel primo d'anno.

L'on. Ancona, deputato di questo Collegio ha fatto pervenire al municipio di qui L. 100 da distribuirsi fra i poveri del paese il primo dell'anno.

A questo importo il sindaco, sig. G. Batta Serafini, ha unito del suo lire 158 e il tutto verrà assegnato in parti uguali alle famiglie bisognose inscritte presso la locale Congregazione di Carità pei medicinali gratis.

Codroipo

29 dicembre.

Tiro a Segno Nazionale.

E' ritornato fra noi il prof. Iginio Verri Luè, l' instancabile propagandista dei Tiri a segno nazionali.

Per l' istituendo tiro a segno mandamentale di Codroipo, egli è riuscito a raccogliere oltre 300 soci.

Tutti i sette comuni riconoscono l'utilità dell' istituzione, e hanno moralmente e materialmente appoggiata la iniziativa del prof. Verri, il quale sta ora ultimando le pratiche per ottenere il decreto prefettizio che sarà pronto per il 3 gennaio p. v.

Manzano

28 dicembre.

Un'aggressione.

L'altra sera certo Jurig Pietro, dei colli di Rosazzo, con una vettura percorreva la strada da Manzano al suo paese. Ad un tratto, nell'oscurità della notte, uno sconosciuto, armato di pugnale, si slanciò contro di lui per derubarlo.

Seguì una violenta colluttazione nella quale il Jurig fu ferito alla mano sinistra e alla gamba destra e ridotto nella impossibilità di difendersi.

L'aggressore potè impadronirsi della somma che il vetturale teneva nel portafoglio e svignarsela attraverso la campagna.

Il fatto venne denunciato.

Moggio Udinese

29 dicembre,

I funebri di Giacinto Nais.

Riuscirono imponentissimi per straordinario concorso di popolo e per il compianto universale, onde venne accompagnato alla ultima dimora il povero Giacinto.

La sua morte immatura fu uno strappo violento al cuore dei suoi e al cuore di tutto il paese, che in Giacinto Nais ammirava il valente professionista, il giovane buono e affabile, che aveva per tutti un sorriso gentile e una parola di amore.

Alla famiglia, tanto crudelmente colpita nell' intimo degli affetti per la morte del caro Giacinto, sia balsamo consolatore la partecipazione affettuosa di tutta Moggio all' immenso dolore di questo giorno.

La pesca di beneficenza.

pro Asilo e pro Scuola professionale, che si tenne il 26 p. p., ebbe uno splendido successo, superiore a ogni aspettazione più lusinghiera.

Come un'onda di gentile carità il popolo si è slanciato verso le urne dei biglietti e le ha prese d'assalto. Un solo pensiero dominava l'enorme massa di gente accorsa da tutte le parti; quello di beneficare le due istituzioni, che sono sorte dal popolo e sono fatte per il popolo.

Vada un pubblico plauso a tutte le signore del Comitato, che hanno preparata e diretta la pesca, non risparmiando fatiche e sacrifici enormi all'uopo. Un plauso specialissimo alla signora Roma Rodolfi, Presidente del Comitato, alla signora Giulia Cigolotti e alla signorina Giuseppina Fuso, che furono l'anima inspiratrice e la forza esecutiva della festa veramente geniale di carità e di amore in questo paese.

DALLA REGIONE

Portogruaro

29 dicembre.

L'autopsia del suicida.

L'autopsia cadaverica del Caiazzo ordinata dal giudice inquirente ha dimostrato i caratteri alcoolici dell'Eugenio i sintomi di asfissia per l'annegamento.

Le numerose ferite riscontrate sulla fronte, sul cuio capelluto e quella del collo non erano mortali e certo inferte da lui stesso nel delirio alcoolico.

La quasi assenza di tracce sanguigne nel breve tratto che deve aver percorso l'Eugenio per gettarsi nel fiume si può giustificare nel fatto della poca profondità delle ferite: l'effusione sanguigna fu assorbita e trattenuta dalle vesti.

I sinistri marittimi nel 1908.

La rivista Marittima toglie dal « Statistical Summary » del « Lloyd's Register » i dati relativi alle navi di tutte le nazioni aventi una stazza di 100 e più tonnellate lorde per i piroscafi, e nette per i velieri perdute totalmente durante lo scorso anno 1908.

I piroscafi che naufragarono o che furono colpiti in genere da sinistri marittimi ascesero a 304 per tonnellate lorde 260.036 e nette 419.806. I velieri naufragati furono 329 per tonnellate nette 169.728.

In confronto al 1907 vi fu un maggior numero di sinistri per le navi a vapore ed uno minore per quelle a vela.

Nel complesso si ebbero 633 bastimenti perduti, dei quali 182 erano in acciaio, 153 di ferro e 298 di legno o misti.

Il maggior numero di sinistri tocca alla Gran Brettagna (150 perdite), indi all'America del Nord (84), alla Norvegia (75), alla Svezia (47), alla Francia (42), al Giappone (29), alla Germania (28), alla Russia (25), per tonn. 24.627), ecc.

Tenuto presente, nell' insieme, il numero ed il tonnellaggio lordo dei piroscafi e netto dei velieri, le più alte percentuali sono date sia rispetto al numero delle navi che alla stazza, dalla Norvegia (rispettivamente 3.49 per 100 e 2.93 per 100); dalle Colonie Inglesi (3 e 18 per 100 e 2.65 per 100), e dalla Svezia (3.05 per 100 e 2.57 per 100.

All'erta!
Anticlericalismo a pizzicotti!

Intervistato dall'*Avanti* il nuovo Guardasigilli, on. Scialoia, si sarebbe manifestato contrario ad una persecuzione contro le Congregazioni Religiose, ed alla laicità della scuola, ma avrebbe detto che bisogna procedere poco per volta in materia di politica ecclesiastica: il poco per ora sarebbe la prendenza del matrimonio civile sul religioso. « Ma bisogna vedere in ciò — avrebbe detto il ministro — esclusivamente un problema giuridico, la cui soluzione è imposta da considerazioni sociali ed avrà delle ripercussioni benefiche dello stesso carattere. Cosa c'entra in ciò il clericalismo e l'anticlericalismo? Non si può essere clericali, forse, e comprendere la necessità di disciplinare questa materia, per ovviare ai gravi inconvenienti a tutti noti e che si verificano nella composizione famigliare di qualche regione del nostro paese? Noi sciupiamo le nostre migliori energie in queste deformazioni settarie delle riforme in genere. Invece di cercare le *intenzioni* clericali o anticlericali di una riforma, non è forse meglio studiare la sua portata, la sua efficacia in rapporto al bisogno che si propone di soddisfare? »

Viceversa lo stesso ministro avrebbe dichiarato nella stessa intervista *ch'egli non rinnega e non disdegna le teorie.*

« Esse però costituiscono la meta, alla quale la realtà rimane necessariamente sempre un po' al disotto. Le teorie non si deve pretendere di applicarle subito e nella loro integrità: esse devono essere assunte come orientamento dell'azione di governo, indicare una via, coordinare delle tendenze, e delle energie senza imporre la schiavitù del pensiero a chi professa e senza farci mai dislegare il poco che nella loro direttiva è possibile attuare di volta in volta. E' così ch'io mi sento liberale, e liberale sul serio, intendiamoci bene ».

Le teorie sarebbero — appare dall'intervista — il divorzio, la scuola laica, la lotta contro le congregazioni; ma, direbbe il ministro secondo l'*Avanti*; poco per volta, pian pianino, senza far scalpore, senza apparire persecutori! Intanto io sono orientato al divorzio e la mia azione tenderà là.

Si è anunciato anche che il ministro dell'Istruzione attiverebbe con simile politica, l'avocazione della scuola dallo Stato: comminciando dai piccoli centri.

In proposito ci comunica l'*Unione Popolare*:

Galantuomini, all'erta!

Lo Stato tenga il monopolio dei tabacchi, se gli piace e ci trova il suo tornaconto; ma non osi ipotecare le anime dei bambini, che non sono dello Stato, ma dei genitori.

Il monopolio dell' insegnamento primario è un' infamia; non la vogliamo! Onorevole, Daneo, ci pensi bene prima di muoversi a questo attentato ai diritti di un popolo. La loggia non deve governare l'Italia. Guai a chi viola la giustizia, guai...

„ Catechismo Breve ".

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più

Vendesi a pronta Cassa.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 31 — s. Silvestro.

Fiere e mercati della Provincia

S. Vito al Tagl., Pordenone, Conegliano.

Un nuovo Convegno pei „ Ricreatorii ".

Il Convegno per gli Oratori, tenutosi recentemente presso i RR. PP. Stimatini a Gemona, ha fatto nascere in molti il desiderio che la cara e tanto necessaria istituzione dei « Ricreatori » sia svolta, trattata ampiamente.

Annunciamo oggi con piacere che verso gli ultimi del p. v. gennaio — è fissato il *giovedì 27* — si terrà a Udine un nuovo *Convegno pei Ricreatorii*. I temi da trattarsi, già assegnati a competenti relatori, sono:

a) **Costituzione del Ricreatorio;**

b) **Statuti e regolamenti;**

c) **Giuochi e Teatro;**

d) **Spirito nei Ricreatori.**

Pel giorno *sette* del p. v. gennaio è fissata una seduta preparatoria per un'intesa fra i relatori.

Si intende dunque di far *sul serio*. Ne abbiamo piacere; e non dubitiamo che quanti si interessano dell'avvenire delle novelle generazioni, nelle quali è riposta la salute della società, e manderanno un plauso, e concorreranno numerosi a questo Convegno, dal quale, certo, prenderà nuovo impulso la santa opera dei Ricreatorii.

Tanto... per oggi.

Intermezzi.
"Ultima dies„

Domani, lettore, l'*ultima dies* del 1909. Termina l'anno. Termina un anno convenzionale, lo so. L'anno potrebbe farsi incomminciare in marzo, in giugno, in settembre: nè s' allungherebbe nè si decurterebbe il corso della vita — e il tempo, e gli anni sarebbero gli stessi. Ma gli uomini han segnato ufficialmente al primo gennaio l' inizio dell' anno, e noi abbiamo eccettato, ancora inconscii, questa determinazione, ce ne siamo assuefatti, non l'abbiamo ripudiata. E domani sarà passato un anno dal giorno in cui io, tu, egregio lettore, abbiamo commemorato la fine dell'ultimo anno: domani un altro anno sarà passato.

Un altro anno: un'altra settantesima, cinquantesima, trentesima... ennesima parte della mia, della tua vita, o buon lettore. Ennesima parte, perchè la nostra vita, e quella dei ricchi, e dei Potenti e dei Monarchi conto un numero X di anni. Ma insomma, anche questa ennesima parte è passata, l'abbiamo trascorsa. Melanconie! Felice ella fu? Per me no, lettore buono, e neppure — confessalo — per te. Godemmo, sì, della pace, della tranquillità, comparata dal nostro spirito a prezzo del sacrificio del dovere, del multiforme dovere; la godemmo in mezzo al trambusto sempre più assordante del vivere cui cresce spaventevolmente il palpito della febbre; la godemmo in mezzo al dolore, forse in mezzo alla persecuzione; ma felicità, no, non ne godemmo.

Nessuno, sai, ha goduto la felicità e quanti cuori batteranno domani per essa, sperandola in istrenna del nuovo anno 1910?

Invano la spereranno, come invano tutti la sperano. Nessuno, ripeto, ha assaporato la fèlicità, e tutti ne parlano, e tutti la conoscono. Gli è che tante cose, non mai viste, si conoscono sentendone il bisogno. E tutti invochiamo la felicità, perchè ne sentiamo nel cuore il bisogno assoluto. Bisogno che si fa più acuto, più speranzoso, più ardente alla fine di ogni anno, quasi una data convenzionale avesse il potere di mutare il corso della vita.

E tutti ne subiamo, poco o troppo, il fenomeno. Tutti speriamo una felicità mai gustata, da una vita non esperimentata ancora, da una vita nuova. Fenomeno generale, fenomeno quindi che ha le sue radici profonde nei solchi eterni della natura.

Ma la natura non mente, non inganna. Se dà il bisogno della felicità — questa c'è. Se ce la fa attendere da una vita nuova — sciocchi noi che questa vita nuova attendiamo da una data convenzionale — questa ci deve essere; è, e siccome l'esperienza non ce la fa trovare mai fra i termini del I. gennaio e del 31 dicembre; vuol dire che essa esiste al di là, dove non ci sono più corsi d'anni; esiste perchè lo esige la mai mendace natura.

E noi confondiamo il principio di una vita nuova felice che la natura ci fa presentire, col principio di un periodo convenzionale di tempo. Noi travisiamo la natura, rimpicciolendo colla fretta del sentimento le grandi verità mute ma granitiche ch'essa ha scolpito in ogni cuore umano.

Assemblea di 14 presenze sul 1600 soci
e un confrontino.

La Società operaia generale avea indetto per ieri sera un'assemblea generale: « nonostante l'importanza dell'ordine del giorno, — ci informa il *Gazzettino* — su ben 1600 soci, soltanto 14 furono i presenti. »

Dunque neppure l'un per cento delle presenze!

E *Patria del Friuli* e *Lavoratore* rivelano con mal celata compiacenza l'una, con rodomantesche irrisioni l'altro, che ad una festa dell'operaia cattolica su 500 inviti (meno d'un terzo di 1600) rispondono il doppio dei 14 dell'operaia generale, secondo loro (ce n'erano però di più). E' da notarsi ancora la pessima giornata che si ebbe il 9 dicembre, in confronto di quella di ieri.

Ebbene 14 (*quattordici* diconsi) all'Operaia Generale dispongono del denaro di milleseicento soci così:

Approvazione del preventivo 1910 con l'aggiunta di un sussidio di 200 lire alla Camera del Lavoro;

Aumento dello stipendio del medico sociale a 1800 lire;

Devoluzione di L. 800 alla Direzione per la liquidazione delle spese inerenti alle modificazioni dello Statuto.

Forse — notiamo che all'Operaia Generale va ormai prevalendo il partito socialista sullo stesso partito radicale — forse i cattolici operai mostrano d'essere un tantino più coscienti — sia pure un solo tantino.

Gli atti della Direzione del Partito...

pubblicati sull'*Avanti!* di ieri, fra le numerose Sezioni radiate per morosità, portano anche: a Udine, Amaro, Enemonzo, Feletto Umberto, Socchieve, Spilimbergo.

Si capisce che anche i socialisti... cominciano a capirla, o a stancarsi dei compagneschi salassi. Tanti auguri.

I nuovi biglietti del Banco di Napoli.

Roma, 29. — Due decreti del ministro del tesoro fissano i segni caratteristici dei nuovi biglietti da 500 e da 1000 del Banco di Napoli.

Quelli di 500 saranno larghi milimetri 183, alti 104, in carta color rosa, di impasto a mano, filogranata. Vi trasparisce una testina allegorica di Apollo a parte frammentata, nella parte destra di un rettangolo, corrispondente a sinistra. Nella prima riga della leggenda in fondo chiaro, si legge: *Banco di Napoli.* Nella seconda a fondo chiaro-oscuro, *Lire 500.* Una quantità di quadratini, posta al di sotto completa il disegno. Nel *r cto*, nella parte sinistra, dell'ornato, campeggia la figura di Gaetano Filangeri. Nella parte destra dell'ornato, nel *verso* del biglietto, campeggia la maschera di *Medusa* del Canova.

Quelli da 1000 saranno larghi millimetri 189, ed alti 112, in diversi colori su carta color grigio di impasto a mano filogranata. Vi trasparisce una testina allegorica di « Ercole », che in parte frammentata, campeggia nella parte destra di un rettangolo, di forma irregolare, contenente a sinistra la leggenda.

Nel resto son simili a quelli da 500.

La figura di Filangeri è sostituita da quella di Giambattista Vico; quella di Medusa dalla Psiche nella parte inferiore sinistra del biglietto, tanto da lire 500 che da lire 1000, è stampato, propriamente sopra ai quadratini: *G. M. Mataloni Dis.*

Alla Cucina Popolare.

Iersera mentre i giurati si erano ritirati per risolvere le 32 questioni presiedute dall'eg. Presidente, gli avvocati difensori in uno al sig. Cancelliere si recarono a fare uno spuntino alla Cucina Popolare.

Quando erano alle frutta si ebbero ivi la visita e fatti gli auguri e felicitazioni pel nuovo anno da S. E., il cav. Silvagni e dal Giudice Istruttore sig. Pampanini.

Da qualche tempo a questa parte si va lamentando che alla Cucina Popolare vengano rubate delle posate, dei bicchieri ed altro e ciò in grande quantità.

—

Una dichiarazione della Cucina Popolare. Riceviamo:

« La Direzione della Cucina Popolare ci tiene a dichiarare che l'articolo in cronaca, « *La Cucina Popolare ingannata* » pubblicato nel giornale il *Crociato* d' ieri è stato inserito a sua insaputa, e che anzi lo deplora ».

Lo deplora, senza smentire. Ci perdoni, l'egregia Direzione, ma in un sol caso essa potrebbe deplorare, senza poter smentire, la pubblicazione d'una notizia; nel caso che essa avesse qualche padronanza sul nostro giornale. E questa non la ha. D'altronde può tanto poco smentire la notizia che ha bisogno di far sapere al pubblico come essa fu inserita a sua insaputa. Segno che la notizia è vera, perchè si ammette la possibilità che *non fosse* a sua insaputa. Ora si teme tanto la verità? E si ama tanto il silenzio prudenziale?

Noi speriamo che i confratelli si uniscano a noi in questo apprezzamento contro simile contegno verso la libertà ed i diritti della stampa.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Il Consiglio Comunale.

L'ordine del giorno per la seduta consigliare del 3 p. v. figurano, fra l'altro *a)* prelevamenti dal fondo di riserva, *b)* ratifica di storni di fondi, *c)* Modificazioni allo statuto della Cassa di risparmio, *d)* la domanda dell'Operaia Generale perchè il Comune garantisca il Mutuo da contrarsi colla Cassa di Risparmio per la iscrizione dei socii alla Cassa Naz. di Prev., *e)* aumento di sussidio alla Scuola serale di contabilità; *f)* preventivo 1910 pel Comune e per l'Ospedale e consuntivo di questo 1908 *g)* la costruzione delle case popolari col Legato Tullio; *h)* i locali del ginnasio liceo.

Auto incensamento

L'Ufficio di Collocamento ci comunica:

L' *Unione di miglioramento fra Commessi ed Impiegati di Commercio di Roma* — sta studiando la costituzione d'un Ufficio misto di collocamento e intende di chiedere al Comune di Roma l'aiuto necessario Essa si è quindi rivolta per notizie e consiglio all'On. Cabrini, il quale ha indicato l'Ufficio di Collocamento di Udine come *uno dei migliori od il migliore d'Italia.*

Questa lode, che proviene da persona di alto ingegno e di grande competenza in quistioni sociali, deve recar soddisfazione al Comune ed agli Enti che sostengono il nostro Ufficio, e deve incoraggiarli a prestargli sempre più il loro appoggio. Nel 1909 l'Ufficio di Udine ha fatti quasi 1800 collocamenti; ed ora si pensi che gli Uffici di Milano (Umanitaria e Camera del Lavoro) i meglio organizzati d'Italia, dovrebbero farne in ragione della popolazione e per mantenere lo stesso rapporto, circa 20.000 mentre ne fanno meno di 7.000 — annualmente — si vede subito come l'affermazione dell'on. Cabrini risponda pienamente alla verità.

Il Levakovich...

Seguiamo il famoso zingaro Levakovich, che tante gesta compì nel nostro Friuli e nel Friuli Orientale ove fu condannato, ancora un momento.

Egli è stato ieri condotto a iniziare il nuovo anno alle Carceri di Marburg.

Onorificenza.

Il Ministero della Guerra ha nominato Ufficiale della Corona d'Italia il cav. avv. Vittorio Nussi di Cividale, per le sue speciali benemerenze nell'acquisto del fondo sul quale sorgerà la Caserma del Battaglione alpino.

Vivissime congratulazioni.

Nuovi arrivi...

In occasione del prossimo Capo d'Anno al premiato Negozio **Leoncini** è arrivato un nuovo e grande assortimento di splendidi, squisiti **Panettoni di Milano**. Si assume ordini per spedizioni.

Beneficenza.

Offerte fatte all' Istituto della Provvidenza:

In morte del signor Pasquale Fior il sig. Enrico Margreth e Famiglia offrono L. 100.

La Direzione riconoscente ringrazia.

ARTE E TEATRI.

Teatro Sociale.

« L A W A L L Y »

Questa sera alle ore 8.30 quarta rappresentazione dell'opera in 4 atti *La Wally*.

CRONACA RELIGIOSA

Terz' ordine Francescano.

La conferenza mensile del Terz'ordine avrà luogo alle ore 15 1|2 di domenica 2 Gennaio.

—

Seguirà la riunione del Dicretorio.

Corriere Giudiziario

R. CORTE D'ASSISE

Il processo di Muris.

(Udienza del 29 dicembre).

Il misericordioso verdetto dell'ultimo processo.

Ieri alla Corte d'Assise si ebbero le aringhe del P. M., e dei difensori avvocati Driussi, Di Caporiacco e Cosattini.

Poi i giurati si raccolsero per rispondere a ben 32 quesiti: e lo fecero con un « sì » ai meno gravi, con un « no » agli altri.

Col verdetto si ritiene l'Andreutti colpevole di omicidio preterintenzionale, con le diminuenti della provocazione grave, della semi-infermità di mente per ubbriachezza e le attenuanti.

Il P. M. propone pell'Andreuttti anni 3 mesi 6 e giorni 25 di reclusione e pel De Monte mesi 3 e giorni 15 della stessa pena.

L'avv. Driussi chiede una diminuzione di pena pel suo raccomandato Andreutti ed altrettanto fa l'avv. Cosattini pel De Monte.

Il Presidente condanna l'Andreutti ad anni due e mesi 11 di detenzione, da scontarsi nella sòlita casa di pena di Saluzzo ed il De Monte a mesi 1 e giorni 20 di reclusione in solido nelle spese del processo e risarcimento danni. Pel Di Monte poi fu applicata la legge Ronchetti per un lustro.

E dopo ciò il Presidente licenzia i giurati definitivamente ringraziandoli e si congeda dagli avvocati stringendo loro la mano e concambiando alle felicitazioni pel nuovo anno.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista

Approvata con decreto della R. Prefettura — Visita tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

IN TRIBUNALE.

La rissa fra soldati e borghesi a Bordano

Morganti Ottone fu Domenico d'anni 34 nato a Tarcento, fornaio, residente a Bordano, è imputato: *a)* di avere con arma (pugnale) cagionato a Didora Luigi varie lesioni che produssero malattia per 15 giorni; *b)* di avere con arma (pugnale) cagionato a Galante Vossi una lesione all'avambraccio sinistro che guarì in giorni 9; *c)* di avere portato sulla persona di notte ed in luogo abitato un pugnale o coltello appuntito e bitagliente a lama fissa, essendo già stato condannato per reati contro le persone.

Egli è completamente negativo.

I feriti ed i testi d'accusa, quasi tutti soldati alpini e del Genio, confermano la imputazione aggiungendovi i relativi particolari fra i quali quello che il Morganti è un suonatore d'armonica. I testi a difesa danno dell'imputato buone informazioni.

Il P. M. con una bella requisitoria conclude per la condanna a 10 mesi di reclusione.

L'avv. Antonio nob. Bellavitis con stringente difesa chiede l'assoluzione.

Il Tribunale condanna Morganti Ottone a mesi 4 e giorni 10 di reclusione, ai danni da rifondersi alla parte lesa ed agli accessori.

Un reduce delle patrie galere.

Presiede Antiga, Giudici Turchetti e Rieppi. P. M. Tonini, canc. Rio.

Pittoni Giacomo di Latisana è un reduce dell'Isola d'Ischia e di Ventosa oltre ad avere un numero tale di condanne che non si contano più.

Questa volta è contravventore alla vigilanza speciale — come il solito — e come il solito pure egli si difende dicendo che non allontandosi dol proprio paese non può trovare da vivere.

Il Tribunale, misericordiosamente, provvede al suo mantenimento col farlo riaccompagnare dai Carabinieri in Carcere ove rimarrà per due mesi e 10 giorni.

Un oltraggiatore.

Simeoni Osualdo d'anni 26 di Raspano imputato di oltraggio per avere in Raspano di Aprato (Tarcento) offeso in sua presenza ed a causa delle sue funzioni il Capitano dell'8.o Alpini Negri Giulio, con le parole «mangia patate», è condannato a lire 150 però col perdono.

Un calunniatore.

Garzitto Giacomo di Lestizza trovandosi una sera nell'osteria di Garzitto Giulio fu battuto di santa ragione; egli, Giacomo, per vendicarsi delle busse riportate, pensò durante la notte di calunniare l'oste ed altri quattro, andando a denunciarli dal maresciallo dei Carabinieri a Mortegliano d'esser durante la collutazione, stato derubato di 180 marchi.

Il maresciallo vedendolo titubante pensò bene d'arrestarlo, poi mandò per informazioni i Carabinieri a Lestizza e rilevò non esser vero il fatto — nel contempo il Garzitto (che, fra parentesi, è un' idiota) confessò che ciò aveva architettato a scopo di sola vendetta.

L'avv. Linussa (junior) fece una valentissima difesa ed ottenne dal Tribunale che il suo raccomandato venisse condannato a soli 4 mesi di reclusione col beneficio della legge Ronchetti.

PRETURA I. MANDAMENTO.

Un tedesco prepotente.

Pretore Prosdocimi, P. M. Schiavi.

Boemh Guglielmo di Guglielmo, nato a Dresda il dì di Natale raggiravasi per la città insieme a altri tedeschi chiedendo la carità con modi prepotenti e con minacce. E' confesso.

Il Pretore gli dice: «Perchè venite in Italia a commettere simili atti? Invece di farlo con buona maniera! L'Italia è un paese ospitale e non rassomiglia a certe regioni nordiche che non trattano bene i nostri connazionali».

Fu condannato a 10 giorni di arresto ed ordinato che dopo espiati venga consegnato all'Autorità di P. S. pel rimpatrio.

CORTE D'APPELLO.

Furto di legna.

Venezia, 29. — Deganis Giacomo fu Giovanni d'anni 38, il 26 gennaio 1909, in qualità di guardia-boschi del sig. Colombatti Pietro, avrebbe reciso in Muzzana delle legna, di cui fece pali per viti dei suoi fondi.

Il vostro Tribunale di Udine condannò il Deganis a quattro mesi e dieci giorni di reclusione che la Corte conferma.

Dif. avv. Girardini.

Ancora i piccioni viaggiatori che non viaggiano.

I lettori ricorderanno il processo contro tali Virgilio Cosulich, Antonio Visintin, Enrico Wittkopp e Costantino Melchior, (cittadino italiano), imputati di aver introdotto in territorio austriaco piccioni viaggiatori destinati verosimilmente a facilitare lo spionaggio militare a danno dell'Austria a favore dell'Italia.

L'arresto dei quattro avvenne il 14 dicembre 1907, il processo il 13 aprile 1908. Furono assolti. Ma lo stato maggiore costituitosi P. C. non si diede per vinto; e altri due processi si fecero, sempre seguiti da assoluzioni. Ora però un terzo ricorso della P. C. fu respinto dalla Suprema Corte di Vienna, come infondato!

Da notarsi che i piccioni non erano nemmeno viaggiatori!

Ora la lunga faccenda giudiziaria è definitivamente terminata.

PICCOLA POSTA.

P. S. e E. M. — Pubblicheremmo volentieri negli echi del lutto diocesano (è nostro dovere rievocare spesso sia pure con monotone e tenui righe di cronaca la memoria di chi fu nostro Pastore, di chi fu, colla sua autorità, fondatore del *Crociato*: — dovere nostro e diritto insieme), ma la vostra «eco», perdonate, è incorreggibile; infatti non sappiamo che cosa intendiate col vostro *7 prossimo passato corr. mese*; quanto a ricopiare l'art. I. col III. di II. pag. N. 292; non abbiamo tempo da *occuppare* (sic), tanto più che ci son di mezzo il *mutatis mutandis*.

Sono appunto questi *mutandis* il busillis; le note individuanti, la materia prima, diremo con linguaggio aristotelico, che distinguono gli individui di una stessa specie, moltiplicando le forme.

Non sappiamo perchè il *Crociato* non abbia il diritto ed il dovere di fare quello che fanno tutti i giornali del mondo in simili circostanze.

Perdonate il vicendevole scherzo, che ci serve di intermezzo in questa vita assassina di improbo lavoro, e aiutateci con abbonamenti e con corrispondenze: allora non sarà bisogno cancellare la frase, pur cara, di *nostro Giornale*.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 dicembre 1909.

Rendita 3.75 0[0 (netto)	L.	105.31
» 3 1[2 0[0 (netto)	»	105.06
» 3 0[0	»	71.75
Azioni.		
Banca d'Italia	L.	1400 75
Ferrovie Meridionali	»	696.50
» Mediterranee	»	409.50
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	L.	100.55
Londra (sterline)	»	25.35
Germania (marchi)	»	123.87
Austria (corone)	»	105.10
Pietroburgo (rubli)	»	267.61
Rumania (lei)	»	98.25
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.78

La finanza di Udine, in rapporto alle altre città del Veneto.

Gli estremi dei bilanci delle città venete stanno nella seguente graduazione: Cifra bilanciante tra entrate e spese per l'anno 1909 compresi gli avanzi ed i disavanzi d'amministrazione ed i movimenti di capitali in attivo ed in passivo) Venezia con Lire 10.905.000, Padova 6 957.000, Verona 3.148.000, Vicenza 1.732.000, Udine 1.656.000, Belluno 1.246.000, Treviso 1.185.000, Rovigo 845.000.

Notansi tra le percentuali per abitante degli otto capoluoghi di Provincia veneti, eer le impostazioni più importanti: il massimo delle entrate effettive a Belluno col Dazio consumo in L. 4.55, Padova 24 53, Rovigo 20, Treviso 17.27. Udine 16.11, Venezia 29.44, Verona 21.95, Vicenza 16.40 mentre le sovraimposte stanno a Belluno con L. 6.65, Padova 7.79, Rovigo 12.80, Treviso 6.05, Udine 5.83, Venezia 7.07, Verona 4.98, Vicenza 4.03, e circa colle spese effettive totali, (detratte quelle di carattere straordinario) a Belluno lire 17.81 Padova 36.34, Rovigo 48.30, Treviso 31.62, Udine 34.76, Venezia 51.01, Verona 36.57, Vicenza 33.30.

Il movimento poi di capitali e cioè, «in entrata» la alienazione di beni ed i mutui passivi ed «in uscita», l'acquisto di beni fruttiferi e la estinzione di debiti, sempre per l'anno 1909 danno:

in Entrata: Belluno per abitante L. 38,86, Padova 36,63, Rovigo 35.10, Treviso —, Udine 5,10, Venezia 14,62, Verona 0,90, Vicenza 0.08;

ed in Uscita: Belluno L. 0.32, Padova 16,28, Rovigo 5, Treviso 0,10, Udine 1,70, Venezia 9,24, Verona 1,27, Vicenza 1,34.

Ecco infine come soccorrono alle entrate, nelle otto città venete, i proventi di aziende industriali e quelli di servizi municipalizzati e diversi: a Belluno per abitante in ragione di L. 0.68, Padova 3,37, Rovigo 2,10, Treviso 0,22, Udine 2,25, Venezia 4,84 Verona 4,10, Vicenza 3.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.

per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.

per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.

per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16, 19.27.

per Cividale Mis. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.42, A. 20.

per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.

da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.

da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.

da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.13, 17.35, 21.43.

da Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.21, 21.28.

da Trieste-S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.43.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine P. G. per San Daniele ore 8.25, 11.39, 15.1, 18.18.

Arrivi a Udine P. G. da San Daniele ore 8.25, 12.33, 15.1, 19.18.

In tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni seguenti: In partenza da Udine P. G. ore 13.3.

Azzan Augusto d. gerente responsabile
Udine. tip. del «Crociato».

LE FAMIGLIE FIOR e MARGRETH commosse dalle manifestazioni d'affetto e di simpatia tributate al loro caro Estinto, vivamente ringraziano e chiedono venia delle involontarie mancanze.

Udine, 29 dicembre 1909.

LA FAMIGLIA NAIS ancora affranta dal dolore, commossa ringrazia tutti Coloro che in qualsiasi modo concorsero a rendere più solenni le ultime onoranze al povero **GINO** ed a portare un conforto in tanta sciagura.

Moggio Udinese, 29 dicembre 1909.

TOMBOLA NAZIONALE.

Con Una Lira soltanto

ognuno può assicurarsi l'agiatezza propria e della rispettiva famiglia per tutta la vita. Occorre non essere indolenti e pensarci in tempo per non avere rimorsi. *Acquistate senza ritardo una o più cartelle della grande tombola nazionale* che verrà estratta **immancabilmente in Roma il giorno 19 Gennaio 1910.**

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

Le cartelle sono in vendita ancora per pochi giorni in tutte le Città ed in molti Comuni del Regno, e gl'incaricati tengono esposto al pubblico l'apposito avviso.

Ogni cartella costa Una Lira.

Lo studio del Notaio Zanolli

è portato nella stessa via Belloni N. 1, locali già Banca Cattolica.

AVVISO

Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza del pubblico che dal giorno 25 Novembre ha aperto un negozio di **Coloniali, Generi alimentari, Vini, Liquori, Confetture** e **Cioccolato** in Via Mercerie N. 6, ex Macelleria Bellina.

Per la lunga pratica che il proprietario ha in questo genere di commercio è in grado di fornire al pubblico merci di ottima qualità e a prezzi mitissimi.

Ferruccio Zanutta.

FOSFATO
LIQUIDO DI FERRO E CALCIO
PULZONI

Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore. Prezioso pei bambini nella dentizione e per le fanciulle nella età dello sviluppo. Guarisce anemia, scrofola, rachitide. Attestati dei Professori Porro, Gamberini, De-Sanctis, Cattaneo, Lodigiani, De Cristoforis, Secchi, De Magistri, ecc.

Al flac. L. 1.50 in tutte le farmacie
Esportazione

Per l'Italia A. MANZONI e C. Milano-Roma - Genova.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari **A. MANZONI e C.**
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanterie, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali, Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal

D.r Prof. CESARE FINZI

docente di **Clinica Ostetrico-ginecologica** della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratuite per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI

TOLMEZZO

per Chirurgia Generale Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle:
Ragadi, Piaghe, Screpolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni d'incontrastato successo

Prezzo del vasetto **L. 1.30**

Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

CASA DI SALUTE del Dott. ANTONIO CAVARZERANI

per

CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattie delle donne

Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.

UDINE - *Via Prefettura* - UDINE
Telefono N. 309.

Preparati di Pepsina
del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati all'Espos. di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Med. d'Oro

Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il *solo farmaco digestivo completo.*

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Tosi, che il prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere "rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri rimedii, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattea; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga".

"Ho trovate le efficacissime Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattee talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo".

Dott. CARLO VALVASSORI PERONI
Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'Ambulatorio policlinico di Milano ed alla P. I. Provvidenza baliatica.

"Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene".

Dott. A. GIOIA
Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia.

L. 1.50	L. 2
la boccetta di 18 pillole lattifughe	*la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale*

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta
A. MANZONI e C. - Chim. farm.
MILANO - ROMA - GENOVA

Depositario inoltre della Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. CARLO TOSI.

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla *fascia esterna e sull'interna istruzione* il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguerle da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dottor Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno:	*Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.*

Cacciatori acquistate

Polvere Lepre Kilo L. 4.—
Fossano L. 6.— Reale L. 8.—
Eureka senza fumo ottima 12.
Cartucce - Pallini - Prezzi miti.
Cambiavalute Ellero — Udine.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tossi, il Clhorphènol.

LA DITTA
SELLO GIOVANNI di Domenico

Laboratorio Mobili Artistici e Moderni

VIA SAN LAZZARO Telefono 379

ha trasportato il recapito e parte del Lavoratorio in via Liruti palazzo Co. Agricola, in attesa di trasportarsi fra breve nel suo Lavoratorio in costruzione.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via 5 Giornate, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

OGGI ULTIMO GIORNO

DI VENDITA delle Obbligazioni e delle Diecine di Obbligazioni CON VINCITA GARANTITA

del Prestito a Premi della Repubblica di SAN MARINO

Approvato dal Grande e Generale Consiglio con Deliberazione 23 Settembre 1907

QUESTO PRESTITO E' L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

CHE OFFRE I SEGUENTI VANTAGGI:

Le Obbligazioni non hanno serie nè categorie e col solo numero concorrono per intero alla vincita di tutti i Premi

I PREMI ASSEGNATI AL PRESTITO SONO **50.000**

da Lire UN MILIONE 1.000.000

Cinquecentomila	500.000	Duemilacinquecento	2.500
Duecentomila	200.000	Milleduecentocinquanta	1.250
Centomila	100.000	Mille	1.000
Venticinquemila	25.000	Cinquecento	500
Ventimila	20.000	Duecentocinquanta	250
Quindicimila	15.000	Duecento	200
Diecimila	10.000	Centoventicinque	125
Cinquemila	5.000	Cento	100

Il piano di sorteggio, CHIARO, INGEGNOSO, SEMPLICE E NUOVISSIMO, elimina la possibilità di qualsiasi dubbio e assegna matematicamente ad ogni centinaio di Obbligazioni dieci premi importanti e l'immediato rimborso delle altre novanta Obbligazioni non premiate.

Ad ogni diecina di Obbligazioni un premio importante e l'immediato rimborso delle allre nove Obbligazioni non premiate, a dieci obbligazioni saltuarie dieci premi che importano complessivamente L. 1.525000

A tutte indistintamente le Obbligazioni un premio importante con una probabilità contro solo nove, oppure l'integrale rimborso del capitale.

Entro il 1912, sorteggia vincite da Lire **UN MILIONE,** CINQUECENTOMILA, DUECENTOMILA, CENTOMILA ecc. ecc. e paga immediatamente in contanti, in tutto il mondo i premi e i rimborsi senza alcuna ritenuta, come è stampato sulle Obbligazioni.

Il 31 DICEMBRE corrente si farà in Roma, nel Palazzo del Ministero del Tesoro, in presenza del pubblico e coll'assistenza dei delegati dal Governo Italiano e dal Governo della Repubblica di S. Marino.

L'ESTRAZIONE DEI PREMI

SONO IN VENDITA

le ultime centinaia di Obbligazioni, che hanno assicurata la vincita di **10** premi e **90** rimborsi, al prezzo di	L. **2850.—**
le ultime diecine di Obbligazioni, che hanno assicurata la vincita di **1** premio e **9** rimborsi	» **285.—**
le ultime Obbligazioni singole che hanno assicurata, con una probabilità, contro solo nove, una vincita importante, oppure il rimborso	» **28.50**

SI AVVISA

Che OGGI SI CHIUDE LA VENDITA, *stantechè le richieste sono in continuo aumento e le Obbligazioni, le diecine di Obbligazioni e le centinaia di Obbligazioni sono quasi esaurite. Per l'acquisto rivolgersi sollecitamente in Genova alla* BANCA CASARETO *assuntrice del Prestito e alla* BANCA RUSSA *per il Commercio Estero, in tutto il Regno alle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute.*

In UDINE presso. — Banca di Udine, Banca Coop. Catt., Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio, Luigi Conti di Giuseppe succ. C. Conti.

Il Programma ufficiale si distribuisce gratis

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80-4 bott. per posta L. 12-Bott. monstre per posta L. 13-pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce **gratis** dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

UNICO NEGOZIO in UDINE Via Mercatovecchio N. 6

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 — 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale,** la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA

PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58

CIVIDALE
Via San Valentino N. 9

Usate l'Acqua Chinina Manzoni